

ABONAMENTI

La Patria a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'U.
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina (contenenti
10 alla linea, per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 45 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La soluzione della crisi.

L'opinione trova che la soluzione della crisi è stata l'aveva preveduta fin dal primo momento. Se ne duole per la stampa radicale che la sperava diversa e che deve perciò aggiungere questo nuovo disingano a tanti altri.

L'opinione continua:
«La situazione parlamentare si potrà solo giudicare in novembre: abbiamo indotte, senza legame alcuno, le prime dichiarazioni ed i primi atti di Crispi in tanta confusione di partiti. Rimaniamo fedeli ai principi generali che sono i soli i quali tutelino la sicurezza ed il progressivo sviluppo del Paese; il nostro giudizio sul Ministero ed il nostro maggior o minore appoggio dipenderanno dal programma che verrà svolgendo.»

Il Popolo Romano dice che l'attuale soluzione della crisi è la più costituzionalmente corretta e la più opportuna, ed aggiunge: «Essa risponde alla coscienza del paese; la presenza di Crispi alla Consulta assicura la continuità del programma del precedente gabinetto. Certo la responsabilità dell'on. Crispi è grandemente pesante ma il paese si affida in lui».

La Tribuna confida che il Governo respingerà le intimidazioni della stampa che domanda si continui il trasformismo. L'on. Crispi — soggiunge la Tribuna — non lottò un quinquennio contro il trasformismo dal suo seggio all'ultimo settore di sinistra per accennarvi, quando è salito al potere.

Esso governa coi suoi principi, per il suo ideale: la democrazia della monarchia. Per incarnare questo ideale dovrà procedere cogli antichi amici, che soli vorranno seguirlo. Gli onor. Crispi e Zanardelli non rinnegheranno i loro principi.

Il Diritto dimostra la necessità che Crispi applichi una liberale riforma negli uffici del ministero degli esteri. Non potrebbe applicare la sua politica nazionale con gli elementi che ora vi spadroneggiano, sia nei servizi interni, sia nell'alto personale diplomatico.

La Riforma ripete che l'on. Crispi intende di trovare quanto più presto possibile il titolare al ministero degli esteri. Ma la scelta non è facile dovendosi trovare chi armonizzi la politica estera con l'attuale politica generale del gabinetto.

La Riforma, rispondendo all'Adige di Verona, dice che, secondo gli intendimenti liberali dell'on. Crispi, la polizia non sarà più l'arte dello spionaggio, delle prepotenze contro gli onesti cittadini.

L'Osservatore Romano pubblica un articolo contro Depretis e l'on. Crispi, che dice accaniti nemici della Chiesa, essendo ambedue ascritti alla Massoneria. Il giornale del Vaticano conclude invitando a rivedersi quei cattolici ingenui che, interpretando stoltamente il generoso invito del papa, credono che egli possa abdicare al suo diritto indiscutibile.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

IL GOBBO DI SUMAK,

raccontato da EMILIO SOUVETRE.

tradotto da PIETRO LORENZETTI.

Non appena questa notizia fu portata a Sumak, se ne inquietò l'intero villaggio. Tutti ragionavano intorno alla nuova ordinanza e i più ci trovavano da ridire: chi avrebbe avuto dalla strada progettata traversato il podere, chi sarebbe stato costretto d'abbattere alcuni alberi, chi avrebbe dovuto spostare il proprio ingresso. Ma la cosa cambiò aspetto quando l'Edoardo Roche udì che tutti dovrebbero concorrere alla costruzione della strada, o con lavoro o con danaro. Da quell'istante non ci fu in tutti che un'opinione sola, tutti avvisarono che la strada fosse inutile, anzi persino dannosa. Si radunarono tumultuando sulla piazza fangosa della Chiesa, e il Roche dichiarò che non darebbe cavalli né carretti; l'Atolf, che romperebbe le ossa al primo collettore, ch'entrasse a chiedergli uno scellino; persino la Caterina disse che non ballerebbe con nessuno, ch'acconsentisse di lavorarvi. Dal canto suo il locandiere, che godeva monopolio delle derrate e sol egli andava a venderle a Bervic, sostenne ch'ovvero la strada nuova si facesse, rovinato ne sarebbe il paese; il tessitore non troverebbe più da spacciare le tele, dandone la città di più

SUA ECCELLENZA CRISPI

Presidente del Consiglio.

La Stampa unanime plaude alla nomina dell'on. Francesco Crispi a Presidente del Consiglio, ed insieme al modo costituzionalmente corretto con cui dal Re fu sciolta la crisi, reso facile anch'esso dall'aver i Ministri ponderati i delicati doveri della situazione.

Come noi avevamo desiderato e preannunciato, il Ministero rimane quale era col Depretis; e, se per ora l'interim degli esteri venne affidato al nuovo Presidente, in breve se non forse alla Camera od in Senato, si troverà tra i nostri Diplomatici lui, sedendo alla Consulta, saprà provvedere degnamente ai rapporti dell'Italia con le Potenze.

Il plauso unanime all'elevazione dell'on. Crispi origina da varie cause, tra cui dalla fama di coerenza ed energia, dall'essere stato ognora, eziandio dai modesti, giudicato quale uomo di Stato avente idoneità per dare indirizzo supremo al Governo, e di più gli è riconosciuta certa autorità perchè fu altre volte ministro e Presidente della Camera, senza parlare della generosa partecipazione sua all'epopea del risorgimento della Patria. Ma s'ingannano taluni plaudenti d'oggi, se credono che l'on. Crispi Presidente del Consiglio si adopererà a disfare l'opera dell'on. Depretis. Quando mesi fa egli aderiva a prendere parte all'amministrazione dello Stato, l'on. Crispi esprimeva la sua idea, e vieppiù adesso di queste idee saprà conseguire la concretizzazione nel Governo.

Ma s'egli sinora ottenne il consenso dei Collegi e della Camera, non è da supporre che abbia subito a scemargli quella prudenza, per cui tanta lode gli pervenne. Un mutamento nel contegno dell'on. Crispi gutterebbe la Camera nel confusionismo.

Che se, come sembra, a novembre si aprirà la seconda sessione della preteente Legislatura con Discorso della Corona, questo esporrà il programma del Ministero Crispi; ma non sarà se non un esplicitamento di quanto tuttora manca per compiere l'antico programma liberale. Dunque ben definito ci sembra il prossimo avvenire, che potrebbe compendiarsi in due parole: continuità delle condizioni odierne tanto all'interno che nella politica estera.

Sua Eccellenza Crispi, nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, saprà fruire delle predisposizioni del suo antecessore, e da questa persuasione gli è venuta oggi quella simpatia, dapprima contrastatagli da troppe diffi-

denze anche ingiuste. E poichè tutti riconoscono nell'on. Crispi acume d'intelletto, c'è massima probabilità che le cose andranno come noi le desideriamo pel bene dell'Italia.

Ciò non toglie, che a poco a poco una Opposizione si formerà per numero sufficiente affinché il Governo abbia una contrapposizione o la Camera alimenti a disputare sulle Leggi; ma non già la risurrezione delle Parti vecchie, come sognano taluni.

Sognatori coloro, i quali pensano che l'on. Crispi ricostituirà per sé la Sinistra storica, sdegnosamente costringendo quanti si erano trasformati per ossequio a Depretis, a riprendere un atteggiamento ostile. Signatori quelli che dicono: poichè il Re non accettò le dimissioni del Ministero, tanto meglio; a novembre, udito il Discorso della Corona, la Camera si dividerà in due grosse schiere, e si darà battaglia alla prima occasione, perchè allora l'on. Crispi abbia opportunità di rifare un Ministero omogeneo di tendenze più democratiche. E li diciamo sognatori, poichè l'on. Crispi deve ormai essere persuaso come il Paese non ami la crisi, come la grande maggioranza di esso non sia partigiana, e come d'altronde, provveduto che si abbia al titolare degli esteri, il Ministero, qual'è, soddisfa alle esigenze nel senso della rispettabilità e competenza; mentre, se nella Camera esistano molti uomini intelligenti, non v'hanno in essa personalità spiccate, sì che si additano da sé per singolari attitudini a sedere nei Consigli della Camera.

L'abbiamo detto più volte, e lo replicheremo: la continuità di quello ch'è oggi, noi giudichiamo preferibile a qualsiasi rinnovamento. E quanto si confessa oggi quasi imposto dalla opinione pubblica non è immaginabile che abbia a mutare in novembre.

L'on. Marchiori ha prestato giuramento?

Roma, 8. È tornato l'on. Marchiori, prestò giuramento e prenderà domani possesso del suo ufficio.

Un telegramma all'Adriatico dice invece: «Sembra che l'on. Marchiori sia venuto per prestare il giuramento...»

Notizie da Belgrado confermano che i reali di Serbia approvarono in massima il loro divorzio. Intanto la regina Natalia, col principe ereditario, si fermeranno tutto l'inverno prossimo in Italia.

Roma, 8. Stamane vi fu il Consiglio dei ministri, al quale prese parte anche Magliani tornato da Livorno.

vanzo, come locandiere, quanto perdettero come trafficante. Se ci sarà una strada, ci saran pure viaggiatori, e voi li albergherete. Credetelo a me, ben lunge del muovere querela contro il progetto, affrettatevi l'esecuzione: il balzello ch'or vi si chiede all'uopo, non è che anticipazione, della quale non indugierete a percepire gli interessi.

«No! esclamò il Roslee, io non la voglio, la strada. Ci giungeranno dei ricconi e noi non saremo più padroni del paese.

«Lasciando stare che i giovinotti di Bervic si verranno a sposar le nostre ragazze, soggiunse l'Atolf.

«Che giungeranno signore belle e faranno parer brutte noialtre, mormorò la Caterina.

«E che s'andrà a comprare in città cattive mercanzie, sciamò il Giovanni.

«Strada no! strada no! ripeteron tutti in coro.

«Non abbiamo d'altronde bisogno de' discorsi di Guglielmo brutto, riprese il Giacomo: ch'ei ci scriva la petizione, non domandiamo altro da lui.

«In verità ch'io non lo posso, ripose il gobbo, sarebbe un associarmi ad atto, che non posso approvare, nè com'essere ragionevole né com'inglese com'abitante di Sumak. Cercate qualche altro, a cui quest'ufficio non ripugni.

«Tu s'è l'unico capace di compierlo, osservò il Daniele.

«Non lo posso e non lo voglio.

«Che? rifiutò? interuppero alcune voci.

«Bisogna costringerlo! risposero parecchie altre.

SUL MONTE CAVALLO
2248 metri

Passeggiata Alpina.

Così la si deve nominare la nostra salita, messa in confronto con quelle del monte Bianco, Rosa, Jungfrau, ecc. ecc. Come dal programma, si partì alle 12.50, cioè no, sbaglio: ci fu un ritardo di 25 minuti (caso strano). A Pordenone raggiunse la brigata di Udine un giovanotto da Venezia, che anche l'anno scorso ci fu compagno al Canin. Eh! quei di Pordenone, usati a veder più cavalleria che alpini, ci curiosavano un po'...

Si partì in due vetture e via lungo ed attraverso quell'oceano di praterie dove questo settembre si daranno la posta vari reggimenti di cavalleria e di artiglieria a cavallo.

Il panorama, stante il tempo magnifico (anche troppo, per quei della bassa), era immenso.

Alle 4 e mezza arrivammo a Dardago; quivi le prime schiere dei prealpi. Guide e portatori eran pronti; s'intraprese la pedestre peregrinazione alle 4.34. Su per la vallata di S. Tomè avevamo a destra il canaluccio in sasso che provvede d'acqua quel di Dardago — ed a cui s'impose il nome d'acquedotto. Ad un punto della strada sassosa sulla destra, uno della compagnia ci fe' osservare una piccola lapide colla seguente iscrizione letteralmente trascritta anche come si trovano scolpite le parole:

O' gualdo Carlon
mori in Candelar —
per avere mangiato 3 —
bovoni mori subito
avvelenato — 1828 —

Alle 5 e tre quarti lasciammo l'acquedotto e passammo il torrente Cunnazzo sulla rosta pigliando così la destra di esso. Il paesaggio che si presentava davanti si faceva sempre più splendido, indorato dal sole che tramontava.

Cominciava la montagna in tutta la sua severità, muraglioni e vette, creste, crinali ecc.

Si fé un alt di fronte alla costa Brugada. Alle 6.12 di nuovo in via. Circa a 1000 metri si trovarono i primi Edelweiss. Altro alt alla casera Capovilla dove si bevè del latte. Finalmente calpestammo il pian del Cavallo ed alle 9.14 giungemmo alla casera Brusada.

E proprietà del signor Policreti di Aviano; non vi sono bestie; è pulita, cosicché, come ricovero, nulla c'era a che desiderare. Ci venne incontro l'agente del sig. Policreti, un bel giovanotto, venuto su anche lui da Aviano per far gli onori di casa. S'accese un po' di fuoco per asciugarsi i sudori che lassù potevano farsi troppo freddi. Si imbandì la cena colle provviste portate, e dopo aver chiaccherato del più e del meno s'andò ognuno, uno alla volta, ad impossessarsi del proprio stallo con fieno e ravvolti romanamente nelle coperture (plaid) il sonno per la maggioranza gravitò sulle pupille...

«Ch'è scriva! ch'è scriva! gridarono tutti a un tempo.

Ma la fermezza del Guglielmo in ogni cosa reputata buona era irremovibile. Egli dichiarò che non iscriverebbe punto la petizione domandata, e ne minacciò, nè persino busse, poterono ottenere nulla da lui; e opposti i maltrattamenti con l'impassibilità silenziosa, che viene dall'impotenza, e fu necessario che gli altri rinunziassero all'intento. Si pensò bensì d'andare in città a farsi redigere la petizione da un curiale, e il Roslee venne anco incaricato della bisogna, ma siccome faceva tardi, la cosa fu dovuta rimettere all'indomani. L'indomani però il mal tempo impedì al fitabile di partire e il giorno appresso glielo impedì un affare. D'altronde, la prima sollecitudine era cessata; la resistenza s'era sciupata in parole; si discorreva della strada progettata più tranquillamente: a dirlo breve, la petizione non fu fatta, gli alti lords s'acquarono e l'esecuzione della strada venne decisa.

Gli abitanti di Sumak guardarono malcontenti alle prime opere, e per ottenere le prestazioni loro incombenenti, bisognò ricorrere a' messi giudiziali. Ma la spiegazione e l'assicurazione del Guglielmo ridussero meno ostili alla strada nuova; cominciarono a pensare che l'inconveniente della medesima avrebbero potuto pure venir compensati da alcuni vantaggi, e n'aspettarono il compimento con certa curiosità.

Tosto che fu aperta, ogni previsione del gobbo si cominciò ad avverare. Le derrate, trasportate a' mercati vicini,

Sceglia alle 3 e mezza di domenica. Non si può dire che si abbiano fatte abitudini perchè veramente l'acqua lassù scarseggia: tutta passa per i ghettos e per infiltrazioni ricomparisce nella Livenza. Via facendo si continuò a far raccolta di edewells, di pietre con incrostazioni...

Si faceva rimbombare l'eco. Malgrado che il programma dica che non sia affatto erta la salita, pure si doveva tirar ogni tanto il fiato. — Ci aveva seguiti anche l'agente del signor Policreti insieme ad un suo famiglia dell'agile gamba (18 anni!), mentre che invece uno della Compagnia venuto da Udine ci aveva lasciati per andar a far altre salite: lui già conosceva il Cavallo. Cosicché tutti sommati eravamo in 13. Ci approssimavamo alla base del cono, e prima si volle fare uno spuntino.

Alle ore 8.25 circa si imprese l'ultimo tratto di salita o meglio d'aggrappamento e finalmente circa le 9 tutti avevan raggiunta la cima.

Man mano che si saliva, la nebbia si agglomerava, spandendosi di qua e di là — ed anzi la Guida alla forcella con il Cavallo ed altra cima a destra ci raccontò come una specie di leggenda. Un ufficiale austriaco nel 1848 — causa la nebbia — cadde nel vuoto di qualche migliaio di metri.

Ma a queste malinconie non ci badammo e si scese a mangiare, a bere, a cantare ogni sorta di cori, cominciando da quelli del Nabucco.

E la vista era tutto affatto fantastica.

La nebbia ci toglieva ogni vista al piano.

Dall'immenso mare di nubi spiccavano come immani corazzate le varie cime attorno attorno del Friuli, della Carinzia, del Cadore, del Tirolo. Sdraiati sull'erba, che a quell'altezza vegeta molto bene, gustammo un po' di riposo.

Alle 10.14 si incominciò la discesa dal versante del Causiglio.

Si cominciò da uno stretto corridoio o caualone, e poi per una ripida costa, e poi giù per larghi strati di neve la quale chi la passava con ogni riguardo, chi invece di corsa, chi a saltoni.

Verso le 11 scorgemmo un'angolo del placido lago di S. Croce.

Alla 1.10 pom. s'era giunti alla casera Palantina; poco dopo entrammo in pieno bosco Causiglio.

Nella calata nessun edelweiss, molti invece i rododendron, i non ti scordar di me... e poi geologi i vari sassi con incrostazioni di conchiglie.

Stupendo il bosco Causiglio. Ci sono delle piante fenomenali per altezza e grossezza.

Cammina, cammina. Alle 2 e mezza si giunse a Canale. Quattro casolari, casi umana in mezzo al bosco. Si aveva sete perchè poca e cattiva acqua si trovò per le strade, alla Palantina.

Strada facendo si doveva accontentarsi di raccogliere qualche fragrante fragola. Per farci poi ancor più desiderar l'acqua la guida ci fe' camminar una mezz'ora di più, non trovando il vero sentiero.

si raddoppiarono di valore, mentre scemò d'altrettanto il prezzo delle cose fabbricate in città. La Caterina poté avere stoffa più belle senza spesa maggiore, il Giacomo ampliò la tenuta, il Roslee crebbe le mandrie, e il Daniele si vide costretto di fabbricare un altro corpo di casa per la locanda.

II.

Non lunge dal villaggio c'era una landa vastissima proprietà della Parrocchia. Poteva misurare mille acri almeno; ma, stante l'aridità, non bastava nutrire che soltanto alcuni montoni. La si chiamava il Comune.

Molte volte il Guglielmo aveva pensato agli utili, che si sarebbero tratti da quella grillaia, se la si fosse potuta trasformare in prato oppure in terreno coltivato. Egli studiò con accuratezza la natura del suolo e la sua postura e credette d'aver scoperto il modo di renderla fertile. Trovandosi una sera presso il Daniele ne parlò ad alcuni fittaiuoli, che si lamentavano di non aver pascoli bastevoli alle mandrie; ma tosto, alle prime parole, tutti gli ricriminaron contro.

Per san Dunstano! sciamò un grand'allevatore di bovi che passava in paese per talentone, poi ch'aveva fatto fortuna, bisogna proprio credere che il pedagogo s'abbia l'ingegno costruito come la schiena! Ma non sai dunque, maestro gobbo, che per le praterie ci vuol acqua?

(Continua).

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Da ieri si
Antoni
giorni sono
il fratelli C
Non potemo
la morte di
è questo, d
ere egli no
ato percos
atto ammal
uale lo vici
dichiarare
lessia.
li Florean
giorno.
Informare
chiari e sa
i locali p
E a Uini
Poste, il Qu
attuali loca
ellissimi.
spettore vi
degrado, ov
relativamente
senserebbe
in caso di
svanni per

VOCAL

Egregio
È ormai no
delle privat
una sola gi
pendenti ri
vere dei ger
cho prima
Riteniamo
stata presa
roprio e se
nerchè, se i
nesso qualc
rovuto com
eressati.
Una siffat
sistere, e
grave dann
Intanto, l
non costre
oppia e ch
per sosten
Per chi è
i non pote
a una sol
lira, chiud
Ma ciò s
giusto, per
enso, della
lecito per
gli altri.
Oltre di
nizione i r
giti facile
asociata dal
si lascio
qualità di
avere.
Non è co
o quanto p
uogo per
prevedere:
uale, in o
pubblici sp
renditore r
metà e fo
periodo.
Ed allora
talabora, f
occorra, si
omite che
Ecco dun
giusto, che
piano a pat

MEMOR

Mun

Avviso d
la religio
ed in seque
in tempo uti
d' lavoro sto
giorno 1 agos

le alle ore 8
in quest'
enza del sign
egato, l' incan
della sottop
prezzi a bas
mento entro
le scadenze
L'Asta sarà
d' istituzione
atte stabilite
Generale del
Nessuno potr
dell' 77 del
l'asta, o se
azioni appalt
Gli atti e le
Le spese tutt
dice di regist
erico del debi
Dalla Reside
il 31 luglio

Legna da
si locali
nuole dipen
opposito nei
inverno 18
Importo d
Sc. 700.
Deposito a
Deposito a
contratto l
Scadenza
della esecuz
il pagame
esse dopo c
La fornitu
della data d
Ammontar
iat. 1000.

ACQUE PUDIE

D'ARTA (Carnia)

a 400 metri sul livello del mare

Grande Stabilimento Grassi

della portata di 130 stanze

Le Acque di Arta sono già universalmente rinomate per la duplice cura a cui si prestano.

Le situazioni sono magnifiche, purissima l'aria, romantico il soggiorno: le escursioni si presentano varie a seconda delle aspirazioni dei dilettanti.

Oltre il medico locale dott. Rosini, viene pure destinato quale medico con sultato il sig. prof. PIETRO dott. ALBERTONI dell'Università di Bologna.

Posta, telegrafo, farmacia sul luogo.

Apertura 25 giugno.
Lo STABILIMENTO GRASSI offre cucina ottima e servizio inappuntabile — Le camere sono ammobiliate a nuovo, essendosi anche quest'anno eretti altri fabbricati.

L'ACQUA PUDIA, di cui il sotto scritto è unico concessionario, si ha giornalmente fresca allo Stabilimento a comodo dei signori forestieri.

Prezzi modicissimi da non temer concorrenza, e quest'anno, per rendere la cura accessibile ad ogni ordine di persone, si è creata una terza classe al modico tasso di Lire 4.50, vitto ed alloggio.

Vi si accede dalla Stazione per la Carnia, linea Udine Pontebba. Ad ogni corsa omnibus a due cavalli. Vetture sempre a richiesta dei signori forestieri per la stazione e per altri siti.

Arta, 1 giugno 1887.

P. GRASSI, Proprietario.

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 due camere ammobiliate con scuderia.

AMARO CHIUSSE.

Non è uno dei tanti liquori amari, posti in commercio solo da avida speculazione, i quali sono pur troppo lontani valenti invece d'essere igienici.

L'Amaro Chiusse è uno stomacico corroborante eccellente, che aiuta la digestione e che eccita a meraviglia l'appetito. Tali azioni, eminentemente benefiche, gli sono ormai riconosciute dalla generalità: una sicura prova di ciò ne è il suo grande consumo sempre in aumento.

Esso è anche febbrifugo, vermifugo ed anticolerico.

Prendesi puro, e meglio allungato con acqua semplice o con acqua di Seltz, prima dei pasti.

Si prepara nella Farmacia di Giuseppe Chiusse in Tolmezzo, e si vende in bottiglia da L. 3.00.

Deposito in Udine presso la Farmacia Filippuzzi-Girolami.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kochler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER
tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIER
a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assumo qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Avvisi in quarta pagina a prezzi mitissimi.

NOTIZIE DI BORSA

Borsa Italiana

Venezia. S. R. I. Igon. 95.24 a 95.48. Id. 1 luglio 95.45 a 97.63.

Cambi — Olinda sconto 2. 1/2. Germania 3. da 123.40 a 123.75 da 123.05 a 124.90. Francia 3 m. da 102.45 a 100.70. Belgio 3. 1 da 100.70. Londra scont. 2. da 25.20 a 25.24 da 25.24 a 25.29 Svizzera 4 mesi da 102.85 a 100.05. Vienna Trieste 4. da 204.25 a 202.75 da 202.75 da 202.75.

Valute. Bancanote Aust. Un fiorino franco. 202.34 a 203.78.

Sconto — Banca N. 5 1/2. Banco di Napoli 5 1/2. Banca Veneta 361 a 300 Banca di Cred. Ven. 265.00 a 208.

Picenze. S. R. I. Italiana 97.75 1/2. Londra 95.24. 1/2. Francese 100.65. 1/2. Par. Mer. 757.65. 1/2. Italiano Mob. 990.50.

Milano. S. R. I. 50.00.

C. Londra da 25.24. 20. 1/2. Francia da 100.37. 1/2 a 60. 1/2. Belgio da 123.40. a 67 1/2. Pezzi da 20 franchi.

Genova. S. R. I. Ital. 97.70. A. Banca N. 2157. A. Mob. 988.00. A. Ferrer. Mer. 757.00. Med. 607.40.

Roma. S. R. I. 97.77. A. R. Gen. 683.50.

Dispositivi particolari.

PARIGI 9. Chiusa R. Ital. 98.80.

VIENNA 9. R. aust. carta 81.40 Id. aust. arg. 82.60 Id. aust. (oro) 112.80. Londra 12.50. Nap. 9.95.

MILANO 9. Ren. Ital. 97.75. Ser. 97.80. Nap. 97.75. 1/2. Punc.

Borsa Estere

Rendita A. in carta 91.35 a 81.60. Rendita ungherese in oro 4.00 100.40 a 100.70. Rendita ungherese in carta 5.00 87.35 a 87.60. Rendita italiana 90 a 90.18. (Cred. 5.00 fr. 352 a 354).

VIENNA 8. Azioni Credit 241.42. Bilgiotti 1800 136.50. detti 1884 103.35. Rendita aust. in carta 81.32. Ferrate dello Stato 225.90. Detto Settecento 250.25. Napoleoni 9.07. Lotti turchi 476. Banca anglo-aust. 107.57. Lombard 8.75. Union Bank 208.60. Landbank 220.50. Prestito comunale viennese 127.80. Rend. aust. in oro 112.70. Detto ungher. in oro 6.00. Detto aust. 5.00 100.50. Detto in carta 5.00 87.40 a 90.

PARIGI 8. Rendita 3.00 81.37. Rendita 4.1/2 108.47. Rendita italiana 98.82. Camb. Londra 25.26. Italia 5.16. Inglese 101.9.16. Rendita aust. 14.37.

BERLINO 8. Mobiliario 458.00. Aust. che 373.00. Lombard 136.50. Rendita 77.50.

LONDRA 8. Inglese 101.9.16. Italia 5.16.



AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico «Farmacia al Redentore» Via Grazzano; Deposito in Udine dal Fratelli Dorta al «Caffè Corazza», a Milano e Roma presso A. Manzoni & C., a Venezia Emporio di Specialità al «Ponte del Baretteri».

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

PASTA MACK

PER BAGNO TOILETTE

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toilette eccellente. Agita sulla pelle rendendola bianca e velluta. Si può profumare per eccellenza. Trovati presso tutti i Farmacisti, Negozi di Coloniali e principali Profumieri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutaria 100.000.000 - Emissione a risalto 55.000.000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1887 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Vapore postale **Orione** partirà il 15 agosto
" **Sirio** " 1 settembre
" **Giava** " 8 settembre
" **Reg. Margherita** " 15 settembre

per RIO JANEIRO e SANTOS
Vapore postale **Roma** partirà il 22 agosto
" **Birmania** " 29 settembre

per VALPARAISO e CALLAO
ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi:
9 settembre partirà il Vapore postale **Giava**.

Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETÀ in UDINE Via Aquileja num. 91.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solido.

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri
Codroipo 12 marzo 1887.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche, e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dottor GIUSEPPE PELLEGRINI.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dal sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

ACQUA DI FIRENZE

MERX PROBA

Prezzo di vendita:

Flaconi piccoli L. 6 la Dozzina
Flaconi grandi " 12

Non più Acqua di Colonia!
Non più Acqua di Felsina!

Raccomandiamo l'ACQUA DI FIRENZE distillata dai fiori più soavi dei nostri celebri giardini di Firenze, i quali a dire del posto: Mille di fiori al cielo mandano incensi.

che possiede tutte le qualità delle Acque di Felsina e di Colonia senza averne gli inconvenienti; il suo fresco e delicato profumo è l'essenza, l'attiva concentrata che produce nell'acqua senza filamenti né sedimenti resinosi, (prodotto dal giaciglio dell'Iris fiorentina, che entra nella sua composizione) la radice inestimabile per le cure igieniche della toilette e per il fazzoletto. Usata come profumo per fazzoletto, ha il privilegio di farsi sentire sempre, con piacere, senza mai stancare. L'olfatto così acuto da toletta, fa più bella la pelle, la rinfresca, la preserva dalle ingiurie dei raggi del sole, mediante un salutare rigore che infiltra, per tramite dei pori, nei muscoli sottocutanei; usata per la bocca, pulisce i denti, fortifica le gengive, e profuma il fiato; nei bagni toglie il prurito, foderà di traspirazione, rinvigorisce l'organismo e procura un benessere inespugnabile, spirata nel cavo della mano, esilara e rinfresca il cervello, rinfresca gli organi indolenti; è efficace e pervolgente per l'eccellenza ed è molteplice agente della bellezza, quello che meglio risponde alle prescrizioni dell'igiene contribuendo al piacere dell'esistenza.

Deposito presso la ditta NICOLÒ ZARATTINI
Via Bartolini UDINE.

RISTORATORE UNIVERSALE

dei CAPELLI

della Signora S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:

1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi, grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.

2.° La prontezza dell'effetto con il crescere l'attezza dei Capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria, ritiene i Capelli nell'acconciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pulicelle.

Prezzo di una bottiglia L. OTTO
Deposito in UDINE presso i negozi di chioschiere di Nicolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

POMERIANE, TERRAGLIE e CRISTALLI.

DEPOSITO

oggetti sciolti e servizi completi.

Servizi da tavola in terraglia forte per 8 persone L. 10
idem idem idem 12 idem 35
idem idem idem 6 idem 20
idem idem idem 12 idem 15
idem idem idem 12 idem 4
Tazze con piattino idem da L. 5 a L. 12
Servizi da camera da L. 15 a L. 25
Si fa eseguire sopra le porcellane qualunque decorazione, iniziali e stemmi.

Presso la ditta Nicolò Zarattini in Via Bartolini.